

BASSA LANGA L'importanza di chiamarsi DOCG

“L'importanza di chiamarsi DOCG” – In bici nella zona del Barbaresco

LUNGHEZZA: 43,6 km

DIFFICOLTA': Media

ALTIMETRIA: Dislivello tot. 804 m

Neive, considerato uno dei borghi più belli d'Italia e bandiera arancione del Touring Club, è punto di partenza e arrivo del nostro itinerario, “L'importanza di chiamarsi DOCG”; un nome che crea delle aspettative e che ci fa pregustare un percorso tra alcuni dei panorami più belli e suggestivi della Bas-



sa Langa. Puntando verso Treiso infatti, subito attorno si apre il sipario e si svela il paesaggio vitato delle colline del Barbaresco, regno del vitigno nebbiolo. Con una piccola e breve deviazione è possibile arrivare proprio nel centro abitato del paese di Barbaresco, dove si può degustare un bicchiere del celebre vino presso l'Enoteca Regionale o ancora passeggiare per la via principale fino alla Torre, per godersi lo spettacolo sul fiume Tanaro e

dintorni. Dopo Treiso il percorso diventa più impegnativo, con un tratto in salita fino ad arrivare in prossimità del comune di Benevello, per poi scendere dolcemente in direzione di Mango. Ci



troviamo nella Langa di Cesare Pavese, dove la bellezza naturale dei vigneti si tinge di storia e letteratura, dove il territorio non ha solo i retrogusti di viola e liquirizia, ma anche di poesia e parole vibranti. Tra le colline storiche della Resistenza Fenogliana, superando Mango,

proseguiamo in discesa verso Camo. Santo Stefano Belbo, raggiungibile con una breve deviazione di percorso e vera casa natale di Pavese, ci può offrire una sosta in piena tranquillità. Nuovamente in sella, riprendere l'itinerario significa mettere alla prova gambe



e polmoni per affrontare le variazioni di altimetria comprese tra Castiglione Tinella e Coazzolo, per poi concludere serenamente gli ultimi chilometri in discesa verso Neive.

La Strada Romantica delle Langhe e del Roero

L'itinerario suggerisce anche la sosta, con piccole deviazioni, in alcune delle tappe più suggestive della Strada Romantica delle Langhe e del Roero: Neive, con la sua moltitudine di vini e vigneti; Treiso, con la vista mozzafiato sulle gole delle Rocche dei Sette Fratelli, dove la leggenda narra di sette fratelli blasfemi che vi sprofondarono colpiti dall'ira divina; il balcone naturale con veduta su tutto l'arco alpino del bric Boscasso, a Trezzo Tinella; i boschi lussureggianti, preziosi e intatti di Benevello. Quattro delle undici tappe della Strada Romantica, luoghi di sosta e osservazione, per regalare a se stessi un po' di tempo e infinite emozioni.

CICLOTURISMO

Un sito e una brochure a schede mobili per i ciclisti in Langhe e Roero

Pedalare tra le dolci colline del Barolo e Barbaresco, costeggiare le aspre rocche del Roero o ancora tuffarsi nella natura selvaggia dell'Alta Langa. Gli itinerari studiati per gli amanti di cicloturismo nelle Langhe e nel Roero, dieci ad oggi, sono online, sul sito www.cicloturismo.langheroero.eu, disponibili con semplici cartine o con le schede topografiche dell'Ufficio Tecnico Regionale; per i più esperti è possibile anche consultare, per ogni percorso, il profilo altimetrico e le note tecniche, scaricare il file GPX e naturalmente raccogliere informazioni sul territorio. Ma non è tutto; all'Ufficio Turistico è già disponibile la brochure cartacea, composta da schede mobili che “raccontano” i dieci itinerari in ogni particolare e che il ciclista potrà portare con sé durante il suo viaggio. Un progetto che si integra perfettamente con la volontà di rendere il visitatore autonomo, a partire dalla scelta del percorso, per tutta la sua durata, fino a diventare lui solo protagonista, insieme ovviamente alla propria bicicletta, di un'esperienza unica; fino al successivo itinerario.

Spazio a cura di Atlante-Montello

Alba – Barbaresco - Neive - Treiso

Un quadrilatero di grande pregio per la bellezza del paesaggio, la storia del suo territorio e la qualità dei suoi vini che rappresentano l'eccellenza della produzione in Piemonte. Un percorso che vede al centro di un ipotetico quadrato la località Pertinace, che porta il nome del personaggio più illustre a cui questo territorio ha dato il nome: Publio Elvio Pertinace, Imperatore di Roma. L'immagine che si configura agli occhi di chi affronta quest'esperienza è di rara e significativa bellezza. Filari di vite ordinati dipingono uno scenario di grande ottimismo per la futura raccolta delle uve che garantiranno, ancora un volta, la produzione di un eccellente Barbaresco DOCG. La langa del Barbaresco, con le strade asfaltate che spesso affiancano i sentieri, propone autentiche perle paesaggistiche ricche di fascino e storia. Una storia che nasce e continua attraverso i contrafforti di una terra aspra che costeggia la vallata del Tanaro alle porte di Alba toccando località significative per la storia del territorio e la produzione del Barbaresco.

La storia

Barbaresco è noto per la sommità con la sua rocca, la meridiana ed uno sguardo dall'alto assolutamente

imperdibile. Neive, vera e propria porta sulle terre del moscato, è ricca di architetture romaniche. Treiso, solcata un tempo dall'antica strada romana, è la terra che ha dato i natali a Pertinace. E infine Alba, l'antica “Alba Pompeia”, fondata da Roma nel lontano 100 a.c., città ricca di suggestioni e di storia, capace di far rivivere il brivido di un passato impossibile da dimenticare.

Il territorio

Una terra aspra che il paziente ed inossidabile impegno dell'uomo ha trasformato in un'area ricca di prodotti di grande qualità: vini, nocciole, tartufi e altro ancora. Colline baciata dal sole, boschi ombrosi che nascondono preziosi tesori e strade che ripercorrono antiche vie sono gli ingredienti di un percorso che rappresenta un'avventura imperdibile.



Il vino

Il Barbaresco, noto anche come “vino delle Regine”, nasce da uve Nebbiolo e viene sottoposto ad un invecchiamento di tre anni. Vino asciutto, elegante, con profumo prevalente di viola, con l'invecchiamento, da color rubino tende all'aranciato. L'accompagnamento perfetto, versato prima in caraffa, per piatti come l'arrostato, il pollame e la selvaggina.

Atlante augura a tutti una splendida avventura fra le colline del Barbaresco.

La proposta di Atlante “In bici sulle strade del Barbaresco”

Bicicletta Bianchi mod. “INFINITO Athena 11v. Compact La novità 2010 della Bianchi dalle caratteristiche decisamente performanti. Grazie all'utilizzo di fibre ad altissimo modulo Toho UM40 ed alla nanotecnologia applicata al carbonio, il nuovo telaio raggiunge elevati livelli di performance in termini di rigidità/peso.

Il team di Atlante Ciclismo invita tutti presso il centro di Roreto di Cherasco a visionare l'ultimo gioiello della produzione Bianchi-2010.

Caratteristiche

Telaio: INFINITO C2C Carbon K-VID con inserti in Kevlar
Colori: 1A Ck/bianco, YI Rosso/bianco, YK Azzurro Italia/Bianco

Misure: 47-50-53-55-57-59-61

Forcella: Bianchi FF35 K-VID Full Carbon con inserti in Kevlar

Freni: Campagnolo ATHENA-D SKELETON

Leve: integrate

Guarnitura: Campagnolo ATHENA ULTRA-TORQUE CT 11s 170-172, 5-175 mm 34-50T

Sterzo: Fsa Orbit CE Plus

Cambio: Campagnolo ATHENA 11s

Deragliatore: Campagnolo ATHENA 11s, fascetta 35 mm.

Catena: Campagnolo CHORUS 11s

Ruote: Fulcrum racing 7 e Fulcrum racing 5-colore nero

Sella: Fi'zi:k Aliante Delta-forchetta in manganese, colore e grafica personalizzata

www.montello-atlante.it

